



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA  
5-6-7-8  
LUGLIO 2017

## XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

### LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile



#### Forum 1 - Palazzo Cesaroni

Suolo, Biodiversità e Paesaggio: Capitale Naturale per un governo del territorio sostenibile e duraturo .....

**Coordinatori: Mattia Busti – Cosimo Damiano Coretti**

**Rapporteur: Eleonora Mariano – Nicola Noe**

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 - [www.conaf.it](http://www.conaf.it)



## XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

### LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile

*Il Capitale Naturale include l'intero stock di beni naturali - organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche – che forniscono beni e servizi di valore, diretto o indiretto, per l'Uomo e che sono necessari per la sua sopravvivenza; i flussi di beni e servizi che il Capitale naturale offre quotidianamente e di cui beneficiano gli esseri umani sono indicati con il termine di "servizi ecosistemici".*

Il Forum sul Capitale Naturale ha particolarmente approfondito le analisi relativamente a tre elementi strutturali: suolo, biodiversità e paesaggio.

Il suolo riveste un ruolo chiave per la mitigazione ai cambiamenti climatici, essendo uno dei serbatoi più capienti per l'assorbimento di CO<sub>2</sub>. La constatazione che, nonostante questo ruolo fondamentale, non esistano indicatori condivisi per quantificare la CO<sub>2</sub> catturata dal suolo, evidenzia come ci sia ancora molto lavoro da fare per colmare questo vuoto.

Anche la mancata capacità di dare un valore al capitale naturale e ai relativi servizi ecosistemici offerti dal suolo, ha contribuito alla proliferazione di modelli di gestione del territorio che stanno mettendo in crisi la sostenibilità, comportando (tra gli altri) fenomeni di consumo di suolo, progressivo declino qualitativo con pesanti ripercussioni non solo ambientali, ma anche economiche e sociali.

In Italia, oltre il 70% della popolazione vive in città, lontana dalle logiche e dai meccanismi che regolano il mondo agricolo e rurale. Una parte di questa popolazione ha imparato a riconoscere e a dare un valore ai paesaggi agrari e forestali ed è in grado di collegare la buona gestione del territorio con l'aumento della loro qualità.

Nonostante questo, per rendere il concetto di Capitale Naturale un concetto universalmente riconosciuto e condiviso e per offrire agli imprenditori agricoli e forestali una remunerazione per i servizi che gli stessi rendono all'intera comunità, è necessario affrontare e sciogliere tre nodi principali.

In primo luogo la necessità di individuare indicatori per la quantificazione del valore del Capitale Naturale. A tale proposito nel 2016 è stato costituito presso il Ministero dell'Ambiente il Comitato per la valutazione del Capitale Naturale. Il lavoro del Comitato ha portato alla pubblicazione del primo Rapporto di valutazione del Capitale Naturale. In questo primo rapporto è stato evidenziato il ruolo delle foreste, dell'agricoltura, del mare e delle città ed è stata sottolineata l'importanza del Capitale Naturale nelle città. La prossima edizione del rapporto, che sarà incentrato sul Capitale Naturale connesso con l'agricoltura, vedrà il contributo fondamentale dei dottori agronomi e dottori forestali quali indubbi interpreti di questi nuovi processi evolutivi e gestionali.



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA  
5-6-7-8  
LUGLIO 2017

## XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

### LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile

Il secondo nodo da sciogliere, è legato alla necessità che venga riconosciuto dalla collettività il valore della gestione attiva del territorio e che questo valore venga conseguentemente remunerato. Le comunità debbono prendere coscienza che paesaggio, suolo e biodiversità sono dei beni che hanno un pubblico valore economico. Il riconoscimento di un servizio offerto alla collettività comporta necessariamente un pagamento a ristoro per il servizio ecosistemico offerto.

Infine, per individuare il sistema di indicatori universali precedentemente menzionati è necessario che i dottori agronomi e i dottori forestali cooperino in modo multidisciplinare con le altre professioni coinvolte nella gestione del territorio e che facciano da tramite tra mondo rurale e gli ambiti insediativi e produttivi per rendere esplicito il valore del Capitale Naturale.

*Proteggere e migliorare il nostro benessere futuro richiede un uso più saggio e meno distruttivo delle risorse naturali. Il dottore agronomo e il dottore forestale ha le competenze e la conoscenza per potere far fronte a queste nuove esigenze in termini di promozione di una agricoltura responsabile e sostenibile in tutte le sue forme attraverso una sensibilizzazione dell'agricoltore e delle intere comunità locali alle problematiche ambientali. La protezione di tali beni non può più essere considerata come un'opzione facoltativa ma va trattata alla stessa stregua della creazione della ricchezza e della sicurezza nazionale. Gli ecosistemi sani sono fondamentali per le aspirazioni dell'umanità.*



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA  
5-6-7-8  
LUGLIO 2017

## XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

### LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile